Incontro avuto con il Gen. Al Zein comandante della CTF di base ad al Khums a cui ha partecipato anche il comandante della regione centrale Gen. Musa e il capo di stato maggiore della CTF. Durante l’incontro il Gen. fraterrigo ha, dopo i saluti, riportato la questione dei visti e le difficoltà che possono affrontare gli istruttori con visto ordinario. Certo che c potrebbe essere dei ritardi. Il comandane AL Zein nel sottolineare l’eccellente lavoro fatto da MIASIT chiedeva i motivi delle difficoltà e il Gen f. spiegava che era stata una decisione del capo di gabinetto Jebril sostenuto dalla Intel militare. Il fermo dei visti frontalieri sarebbe stato spiegato da Jebril con la quantità di corsi effettuati rispetto al personale.

I numeri riportati da Jebril non corrispondono nemmeno alla metà dei corsi effettuati ossia poco più di 40 riportati da Jebril mentre oltre i 100 effettivamente fatti da MIASIT. Sia musa che Al ZEIN hanno sottolineato l’importanza dell’addestramento effettuato da MIASIT una cooperazione che deve continuare anche in futuro senza soluzione di continuità. Jebril si è voluto accertare di persona degli eventi riportati dal Generale F. con una serie di telefonate alla fine delle quali ha riscontrato che i numeri ripotati a Jebril erano stati una mancanza/incompetenza della CMC che nella sua esistenza non è stata capace di sviluppare e valorizzare la cooperazione. Sottolineando che la commissione non esiste più e a breve saranno nominati i nuovi membri tra i quali dovrebbe comparire proprio il nome di MUSA.

Più di una volta i due generali hanno sottolineato l’affidamento degli istruttori e l’eccellenza dei corsi effettuati e la necessità che tale cooperazione sia implementata.

Nei due Generali si è notata una nota di rammarico per l’accaduto convinti che la problematica sia nata dalla mancanza di conoscenza della realtà su i corsi e le attività degli istruttori e di MIASIT da parte di Jibril.